

rei consiglieri. Le persone addette al di lui servizio personale, escluse da ogni altro qualsiasi impiego. Non potesse egli più *rispondere ad alcuno di sì, ovvero di no*, senza il previo consenso dei consiglieri.

Il valoroso capitano Giacomo Dal-Verme, per mercede dei molti servigi da lui recati alla repubblica, ottenne i privilegi del veneto patriziato, e fu iscritto nel *Libro d'oro*.

In questo mentre venne a morte Galeazzo Visconti, lasciando la reggenza del ducato di Milano alla propria vedova, donna bisbetica e crudele che dovette ben tosto cercar rifugio a Monza per salvarsi da un'insurrezione popolare da lei assai stoltamente provocata. Bologna, Siena, Alessandria, Crema, Lodi, Bergamo, Brescia, Como e Cremona, si sottrassero all'abborrito di lei dominio, ed i Fiorentini avevan stretto lega coi Carrara per moverle guerra.

In tanto estremo la stolido duchessa si rivolse ad implorare i buoni officii della repubblica veneta; e questa non badando che sarebbe stata opera meritoria il lasciar che gravassero sulla indegna governante le naturali conseguenze del suo triste procedere, e seguendo solo i calcoli del proprio interesse, s'interpose qual mediatrice di pace; la quale fu conchiusa a patto che la vedova del Visconti cedesse al Carrara le città di Belluno e di Feltre.

Il patto, qual meraviglia? non fu mantenuto; ed il Carrara unitosi a Guglielmo della Scala, ricominciò da capo la guerra. In tal modo riuscì a riconquistare Verona.

Dunque, la mediazione di Venezia non era valsa a nulla? — Per renderla più efficace, l'astuta duchessa di Milano promise di cedere ad essa Vicenza, Feltro e Belluno; e la repubblica accettò la poco onorevole proposizione.